

CONSULTA FRAZIONALE DI MONTICELLI TERME

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10 GIUGNO 2015

Nel giorno 10 del mese di giugno 2015, alle ore 21.00, presso la sala Riunioni del Polivalente P.P.Pasolini di Monticelli Terme, si sono riuniti i membri della Consulta Frazionale di Monticelli Terme per discutere e deliberare pubblicamente il seguente ordine del giorno:

1. Progetto partecipato di riqualificazione Piazza Formia.
2. Commercio: avvio mercato contadino e stato dell'opera del centro commerciale.
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti i rappresentanti della Consulta di Monticelli Terme: Buratti Chiara, Ghiretti Irene, Negri Fabio, Pasquinelli Sveva, Piazza Giovanna. Inoltre partecipano alla seduta il Sindaco L.Buriola, gli assessori V.Fontanesi, F.Terzi, F.Mantelli, i consiglieri P.Vaccari, S.Caggiati, N.Manzani, V.Minari e numerosi cittadini.

La seduta ha inizio alle 21.15 con i saluti ai presenti e i ringraziamenti, da parte della consulta, per la numerosa partecipazione di membri dell'Amministrazione e cittadini.

Il Presidente della Consulta G.Piazza introduce il primo argomento della serata: progetto partecipato di riqualificazione di Piazza Formia.

La parola passa quindi all'assessore all'urbanistica F.Terzi che, con l'ausilio di presentazione in Power Point, presenta il tema definendo l'attuale centro una "piazza di nessuno" una "non piazza" e manifestando l'intenzione di trasformare il cuore del paese in un luogo d'aggregazione dotato di "carattere". Tale progetto è intitolato "Idee in Piazza". Punto focale di tale percorso di cambiamento è la partecipazione di tutti gli abitanti del paese.

F.Terzi lascia la parola al Consigliere P.Vaccari il cui ruolo, in codesto progetto, è la cura delle fasi della partecipazione. Evidenzia che i passaggi, al fine della realizzazione della Piazza, saranno limitati nel tempo: l'inizio è prefissato per settembre e la conclusione per dicembre.

Le fasi da seguire saranno tre:

1. Fase d'ascolto: prevede l'incontro con i soggetti portatori d'interesse (cittadini, commercianti e associazioni del paese). L'obiettivo è la raccolta di proposte per la realizzazione del centro. Al termine della seduta sarà predisposta una mappatura delle idee emerse.
2. Fase ideativa: prevede che, attraverso un particolare metodo comunicativo, le persone siano portate a esprimere le proprie idee e opinioni. Al termine, sarà redatto un libretto cartaceo in cui saranno elencate le idee emerse. In questa seconda fase, con l'aiuto di esperti del settore, sarà toccato l'aspetto culturale di "piazza" e illustrata la sua funzione pubblica.
3. Conclusione: ultima fase che prevede un incontro con i cittadini in cui saranno rese pubbliche le decisioni prese. Il Consigliere P.Vaccari precisa che l'aspetto più importante è il processo partecipativo.

La parola ritorna a F.Terzi che, con l'aiuto di una cartina topografica della zona oggetto di discussione, evidenzia alcuni elementi focali su cui riflettere per la realizzazione della piazza: delimitazioni (spazi che la circondano) alberi, acqua, panchine e pavimentazioni. Per Ognuno di questi elementi sono previste modifiche.

Un cittadino interviene affermando che, il primo intervento necessario, è l'eliminazione dei muri.

F.Terzi risponde che tale elemento non è stato indicato in quanto la loro demolizione è stata data per scontata.

Un cittadino interviene suggerendo la riapertura del Bar Sport.

F.Terzi, nel replicare, sottolinea che l'edificio non è di proprietà pubblica e pertanto, la decisione circa le sue sorti, non è comunale. S'impegnerà comunque nell'ottenimento di una risposta, da parte dei proprietari, entro fine estate. Chiarisce che a oggi non è in grado di dare una risposta.

Un cittadino interviene affermando l'importanza di una diversa illuminazione data la scarsa visibilità offerta.

F.Terzi risponde che nemmeno questo tema è stato specificato in quanto dato per scontato.

Un cittadino interviene criticando l'attuale piazza, definendola priva d'identità.

F.Terzi risponde dicendo che anche questo problema sarà risolto insieme e ,che uno degli obiettivi principale , è creare una Piazza di "carattere".

Un cittadino interviene affermando che, anche nella fase progettuale dell'attuale centro, le loro opinioni sono state ascoltate ma che poi, in fase decisionale, non sono state tenute in considerazione.

Un altro cittadino interviene dichiarando che, le piante presenti, sono state posizionate da Borrini più di 80 anni fa e che è il momento d'estirparle. Afferma che sotto l'attuale monumento dei caduti sono presenti delle lapidi e che, quest'ultime, dovrebbero trovarsi al cimitero non sotto la piazza. La sua opinione è che la progettazione della piazza dovrebbe avvenire per concorso d'idee.

Il Sindaco interviene e precisa che quanto detto è solo l'opinione personale del singolo cittadino. Afferma che l'attuale piazza è un'idea architettonica pensata sulla struttura di allora quando ancora vi erano tre bar e quindi la piazza è collegata ad allora.

Il Sindaco esclude che possa essere portato avanti un discorso di concorso d'idee.

Un cittadino interviene dicendo che la piazza deve essere "una piazza utile".

G.Piazza prende la parola e dichiara che l'incontro per "la piazza che vorremo" sarà tenuto a settembre.

Un cittadino domanda a F.Terzi che cosa intende per " dover immaginare una piazza".

F.Terzi risponde che si accettano proposte sul tema, sulla delimitazione e sul posizionamento delle panchine.

Il cittadino risponde che, a parere suo, il problema non è la piazza in sé ma l'armonizzazione di essa con ciò che la circonda. Afferma che attualmente appare, non come un centro, ma come un parcheggio. Avanza la proposta di creare una viabilità pedonale ponendo l'esempio della Piazza di Montecchio ove il cuore del paese è chiuso al traffico.

Il Sindaco interviene affermando che non si possono paragonare i due luoghi e spiega che la Piazza reggiana ha una storia antica (a differenza della nostra) e che, soprattutto, chiudendo il centro di Monticelli si correrebbe il rischio di mettere in crisi i commercianti.

F.Terzi dichiara che l'idea della piazza condivisa vuole essere un'opportunità propositiva e di condivisione. Sottolinea che non vuole che le si venga detto che la piazza è stata imposta ai cittadini.

Un presente interviene sostenendo che l'attuale viabilità in centro è pessima. Afferma che è impossibile girare con le carrozzine dato che gli accessi ai marciapiedi assomigliano a dei gradini.

Un cittadino interviene esaltando le funzioni pubbliche che dovrebbe avere una piazza. Dichiara che si trova d'accordo con il metodo di progettazione condivisa delle idee in quanto, anche il circolo punto blu, è stato costruito seguendo tale criterio.

Un presente interviene, riprendendo F.Terzi, esclamando che non è stato presentato il piano d'inquadramento urbanistico.

F.Terzi conferma. Afferma la mancata presentazione in quanto ritenuta una questione tecnica.

Il cittadino, tenendo in considerazione l'attuale situazione urbanistica, controbatte, dicendo che la piazza potrà solo essere la realizzazione di uno spazio aperto tra edifici già esistenti e che "proporre idee è grottesco".

Il Consigliere Minari interviene sottolineando che la cosa importante, oltre all'aspetto estetico, è la tempistica e invita la commissione al mantenimento dei tempi prestabiliti.

Si passa poi al secondo ordine del giorno.

Il G.Piazza introduce l'argomento evidenziando che il problema della chiusura dei negozi non è una problematica circoscritta solo al nostro paese e chiede chiarimenti circa il centro commerciale. Terminata la fase introduttiva si complimenta con l'Assessore al Turismo F.Mantelli per l'iniziativa del mercato contadino.

F.Mantelli afferma che l'iniziativa è sorta dalla volontà di proporre un mercato "diverso" volto alla valorizzazione di prodotti tipici del nostro territorio.

Un presente interviene criticando l'ubicazione del mercato contadino, in quanto, i commercianti che hanno le attività in quella zona, sono penalizzati dalla chiusura delle strade e propone quattro diverse alternative:

1. Spostare le bancarelle in Piazza Formia.
2. Chiudere tra via di Vittorio e la fiorista.
3. Utilizzare il piazzale situato dietro la tabaccheria.
4. Aggregare le bancarelle contadine al mercato del martedì.

F.Mantelli chiarifica che prima dell'inizio del mercato sono stati ascoltati tutti i cittadini. Scarta l'idea di spostare le bancarelle in Piazza in quanto lo spazio è insufficiente. Dichiarò che sarà loro premura trovare una soluzione che soddisfi le esigenze di tutti.

Il Sindaco interviene chiarificando che, se si colloca il mercato in un'altra zona, viene meno quello che è l'obiettivo principale: aumentare traffico di gente nel centro del paese.

L'argomento si sposta sul fronte centro commerciale. G.Piazza domanda chiarimenti in merito alle tempistiche e chiede se sono stati coinvolti i cittadini in quanto, la percezione, è che la maggior parte di questi ignori l'esistenza del progetto.

Il sindaco Buriola specifica che, oggi, il progetto, nel quale è coinvolta la Provincia, si trova ancora in fase di realizzazione. Ad autunno partiranno le urbanizzazioni dell'area (circa 360.000 euro stanziati), poi successivamente il centro commerciale. I tempi di realizzazione sono di circa due anni. Le urbanizzazioni riguarderanno anche il rifacimento del manto stradale di via Marconi.

C.Buratti, membro della Consulta, interviene sottolineando che a suo parere gli argomenti "piazza" e "centro commerciale" sono strettamente legati. Afferma che non comprende come mai da un lato si abbia un progetto per la valorizzazione della piazza, che a Monticelli Terme è strettamente connotata dalle attività commerciali, e dall'altro sia stata fatta la scelta di costruire un'area commerciale di 7.500 m² (esclusi viabilità, parcheggi, aree verdi...) fuori dal paese. Domanda quindi all'amministrazione quali siano state le motivazioni politiche che hanno portato a questa decisione.

Il Sindaco risponde che il centro commerciale vuole essere un'attrattiva che spinga persone non del paese a recarsi a Monticelli in quanto non è un paese di passaggio. Inoltre sottolinea che le attività che apriranno saranno in questo modo affacciate sulla provinciale. Inoltre aggiunge che non si salvaguardano le attività non aprendo il centro commerciale.

C.Buratti chiede al Sindaco se ritiene che il nuovo centro commerciale non avrà alcun impatto sulle attività del centro del paese.

Il Sindaco ribatte che secondo lui non ci sarà alcuna conseguenza, in quanto le attività che funzionano bene continueranno anche in presenza del centro commerciale.

F. Negri, membro della Consulta, interviene sottolineando che a S.Secondo è stato creato un centro commerciale, funzionante e che non ha portato al collasso le attività preesistenti.

Un cittadino interviene e domanda quale genere di attività si intende aprire.

Il sindaco risponde che, sicuramente, il Conad si trasferirà dalla zona attuale al centro commerciale, e che si ipotizzava l'apertura di un negozio di abbigliamento e di elettronica. Inoltre aggiunge che saranno attività che non andranno a danneggiare quelle esistenti.

Come ultimo argomento della riunione, varie ed eventuali, G.Piazza introduce una lamentela di un cittadino circa l'esistenza di una depressione del manto stradale e di una grossa buca in via di Vittorio che attualmente provoca fastidiosi rumori soprattutto al passaggio dell'autobus. Il cittadino in questione conferma.

Buriola risponde che provvederanno a risolvere il problema.

Una cittadina chiede perchè non viene rimossa la pianta caduta nel cortile della scuola.
Il Sindaco risponde che la pianta è di un privato che è già stato sollecitato.

G Piazza, introduce la proposta di un cittadino di spostare la panchina e il cestino situate in via Marconi all'altezza dell'abitazione di Salsi, dall'altra parte della strada dove c'è una fermata del bus sprovvista di tali servizi. Il cittadino in questione argomenta.

F.Terzi risponde dicendo che è un intervento possibile.

Infine G.Piazza riporta la lamentela di un cittadino circa la possibilità di spostare le campane del vetro situate in via Nenni all'altezza del campo sportivo altrove in quanto sempre circondate da vetri rotti e posizionate in zona di passaggio.

F.Terzi risponde che è stato valutato che fosse la posizione migliore, ma che si valuteranno altre soluzioni.

Il cittadino propone di posizionarle dall'altra parte della strada. Inoltre denuncia il fatto che alcuni cittadini non tengono al guinzaglio i propri cani e avanza la proposta, appoggiato da G.Piazza, di realizzare un'area sgambamento cani nella zona retrostante il campo da calcio sito in via Nenni.

Il Sindaco risponde che in un'altra frazione del comune è in fase di realizzazione poichè alcuni cittadini si sono resi disponibili per curarla e che sarebbe fattibile se anche a Monticelli qualcuno si facesse carico della cura dell'area. Inoltre aggiunge che per la zona proposta è in fase di ideazione un progetto di orti .

La seduta giunge al termine alle ore 23.50.

Il Presidente
f.to Giovanna Piazza

Il Segretario
f.to Sveva Pasquinelli